

COMUNE DI VICOVARO

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Marcantonio Sabellico

Marcantonio Coccia, detto il Sabellico, nacque a Vicovaro intorno all'anno 1448. Ai suoi tempi il paese faceva parte del feudo della famiglia Orsini del ramo di Tagliacozzo (il principe era Giovanni Antonio). Le informazioni sulla sua vita e le sue opere le rivela lui stesso nelle lettere (Epistolae) che scrisse ai suoi familiari e ai personaggi illustri del tempo con i quali ebbe rapporti d'amicizia. Raccolte in dodici libri, esse vennero pubblicate a Venezia nel 1502. La famiglia Coccia, era probabilmente benestante, la madre Cecilia, che lui chiamava affettuosamente con il diminutivo di Caecia, morì forse, quando era ancora piccolo. Il padre Giovanni fu alle dipendenze già di Roberto Orsini (prese parte al seguito del principe alla guerra di Calabria), era in amicizia anche con la potente e ricca famiglia Porcari, che ricopriva in molte località del Lazio, alti incarichi per conto dello Stato Pontificio. Marcantonio fu il più piccolo di sei figli maschi (Angelo, Troilo, Domenico, Mariotto, Cataluccio), sicuramente ebbe anche delle sorelle sulle quali non si hanno notizie precise. L'abitazione della sua famiglia è stata, probabilmente, identificata con l'edificio situato in via Marcantonio Sabellico, che reca ancora l'edicola con l'annunciazione risalente al XVII secolo. Marcantonio Sabellico iniziò gli studi di grammatica a Vicovaro sotto la guida di Nicola Carsio, abate del monastero di San Cosimato. Adolescente, si trasferì a Roma insieme al fratello Cataluccio per completare la sua preparazione culturale, ospiti nella casa della famiglia Porcari, vicino la chiesa della Minerva a Roma. Qui, seguì le lezioni di famosi maestri come Pomponio Leto, fondatore dell'Accademia Romana, Domizio Veronese, Gaspare Veronese (che fu maestro di lingua latina) e del poeta Porcelio. Nel '400 le Accademie erano molto diffuse, gli studiosi vi si riunivano per parlare di letteratura, arti, confrontare opinioni sui più svariati argomenti. Questo è, infatti, il periodo che definiamo Umanesimo, caratterizzato da un rinnovato interesse per lo studio delle opere degli autori latini e greci. I letterati del tempo avevano, all'interno di questi cenacoli, l'abitudine di non chiamarsi con il loro vero nome, ma di prendere quello di famosi perso-

luoghi del mondo classico, l'appellativo Sabellico si richiama infatti all'antica origine sabina della sua terra natia. Nell'Accademia Romana conobbe Angelo Fasolo da Chioggia, tesoriere di papa Paolo II. Alla morte del pontefice, il nipote Marco Barbo, nominato Patriarca di Aquileia, lo designò suo vicario e il Fasolo chiese a Marcantonio di seguirlo in veste di segretario. Nel 1473, durante una visita pastorale a Udine, il Fasolo lo raccomandò presso i provveditori della città che cercavano un insegnante per le scuole pubbliche. Il Sabellico insegnò ad Udine per l'anno scolastico 1473-74 raccogliendo grandi consensi e fama. Tuttavia ci fu anche chi criticò il fatto che, nonostante l'impiego, continuasse a dare lezioni private ai figli dei nobili. Queste voci fecero ritardare la riconferma dell'incarico per l'anno successivo. La risposta di Marcantonio a queste accuse fu la pubblica lettura di un manoscritto intitolato: "In Utini Originem" (Sulle origini di Udine). La storia della città da lui raccontata e commentata commosse a tal punto la platea, che forse solo allora gli udinesi compresero quale uomo insigne stessero per perdere. Dopo Udine, visse per qualche tempo a Verona ospite di Benedetto Trevisan, funzionario della prefettura della città. Nel 1485 si trasferì a Venezia: per affermarsi, progettò di scrivere una storia della città dalle origini ai suoi giorni intitolata *Historiae Rerum Venetarum* (storia della Repubblica di Venezia) in 32 capitoli, suddivisi in periodi di 10 anni. Quest'opera, che divenne testo scolastico di storia, fu talmente apprezzata dai politici e dai nobili che gli valse una rendita vitalizia annua di duecento ducati d'oro. La prima edizione fu del 1486. Durante il soggiorno veneziano ebbe anche l'incarico di insegnare letteratura latina ed eloquenza presso la scuola pubblica di San Marco. Abitò a Rialto, nelle vicinanze dell'omonimo ponte, successivamente si spostò poco distante nei pressi di San Benedetto dove rimase fino alla morte. Nonostante i meriti acquisiti non ebbe mai la cittadinanza. Tra gli incarichi prestigiosi che ricoprì occorre ricordare anche quello di conservatore della biblioteca pubblica (Biblioteca Marciana) conferitogli nel 1487. A Venezia compose il suo capolavoro: le *Enneadi* (il titolo originario era *Rapsodiae Historiarum*) un'opera che raccontava in 92 capitoli le storie di tutti i popoli della terra dalle origini fino ai suoi giorni. Marcantonio Sabellico si spense a Venezia nel 1506, desiderando di essere sepolto nella Chiesa delle Grazie.

COMUNE DI VICOVARO

Provincia di Roma
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



Assessorato alla Cultura

Con il Patrocinio ed il Contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, il Patrocinio e il Contributo del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, il Patrocinio della Provincia di Roma, dell'Assessorato alla Cultura della Città di Venezia, della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, della Comunità Montana dell'Aniene, con la collaborazione dell'Associazione Culturale "La Bottega dei Varii" di Vicovaro



VIII° PREMIO ARTE
"MARCANTONIO SABELLICO"
(Vicovaro 1448 ca. Venezia 1506)

Vicovaro

Sabato 22 Dicembre 2007
Domenica 6 Gennaio 2008

ex Chiesa
S. Maria delle Grazie

Ingresso libero

*Il Sindaco Christian Cedric Thomas,
l'Assessore alla Cultura Virginio Coccia,
nell'augurare di trascorrere in serenità le
festività natalizie e un felice anno 2008,
sono lieti di invitare la S.V. a partecipare
alle iniziative del*

*Premio Arte
"Marcantonio Sabellico"
Anno 2007*

VIII Edizione

*Concorso a Premi
Sez.
Poesia e Pittura*

Programma

Sabato 22 Dicembre 2007

Ore 16.30 ex Chiesa S. Maria delle Grazie

Presentazione delle pubblicazioni:

- *Catalogo Premio Arte Marcantonio Sabellico - anno 2005/2006*
con il coordinamento di Roberto Bontempi
- *Vicovaro, la storia, i personaggi, i luoghi*
con la collaborazione del Prof. Alberto Crielesi

e delle ristampe:

- *Da Vicovaro a Venezia*
di Giovanni Rita
- *Le Poesie del Sabellico*
versione dal latino di Giovanni Rita
- *Marcantonio Sabellico Giovani*
di Margherita Dante e Gianni Bottini



Concerto per Flauto e Chitarra
Massimo Lupi – Fabio De Portu

Sabato 5 Gennaio 2008

Ore 16.30 ex Chiesa S. Maria delle Grazie

Incontro con la Poesia di Anselmo Testi
1° class. Sez. Poesia Premio Arte Sabellico anno 2006

Voce recitante Alessandra Zibellini

Domenica 6 Gennaio 2008

Ore 16.30 ex Chiesa di S. Maria delle Grazie

*Premiazioni VIII^a Edizione
Premio Arte
"Marcantonio Sabellico"
-Poesia e Pittura 2007-*



Concerto
di
Musica Medioevale e Rinascimentale
"Carlo Gizzi e i Nova Carmina"

Paola Perini
voce e percussioni
Antonella Zampaglioni
voce e percussioni
Giovanna Lattanzi
violino
Carlo Gizzi
chitarra

*La mostra rimarrà aperta dal 22 dicembre
2007 al 6 gennaio 2008, in orario 16.00 -
18.00, presso l'ex Chiesa di S. Maria delle
Grazie - Vicovaro.*